



DISTRETTO SOCIO-SANITARIO ROMA 6.6
AVVISO PER ACCREDITAMENTO E FORMAZIONE DI UN REGISTRO
DISTRETTUALE DEI SOGGETTI GESTORI DELLE STRUTTURE
RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER DISABILI ADULTI

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

- le funzioni amministrative in materia di servizi sociali sono attribuite ai Comuni ai sensi del D.P.R. n.616 del 24/07/1977 e del DLgs. n. 112 del 31/03/1998;
- la Legge n. 328 del 08/11/2000 detta le Linee Guida per la realizzazione *del* Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali attribuendo specifiche competenze ai Comuni, tra cui quelle rivolte alla tutela degli adulti disabili che versano in condizioni di abbandono o di grave disagio socio familiare;

RICHIAMATE:

- la L.R. n. 11 del 10 agosto 2016 “Sistema integrato degli interventi e dei Servizi Sociali della Regione Lazio”;
- il D.M. n. 308 del 21 maggio 2001 “Requisiti minimi strutturali e organizzativi per l’autorizzazione all’esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell’articolo 11 della legge 8 novembre 2000, n. 328”;
- la L.R. 12 dicembre 2003 n. 41 “Norme in materia di autorizzazione all’apertura ed al funzionamento delle strutture che prestano servizi socio-assistenziali”;
- la D.G.R n.124 del 24 marzo 2015 “Requisiti per l’accreditamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio assistenziali nella Regione Lazio” e la successiva D.G.R. n. 130 del 27/02/2018, ad oggetto “Modifiche alla DGR 24 marzo 2015, n. 124, Requisiti per l’accreditamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali nella Regione Lazio”;
- la D.G.R n.126 del 24.03.2015 “Modifiche alia DGR 1305/04- autorizzazione all’apertura e al funzionamento delle strutture a ciclo residenziale e semi-residenziale che prestano servizi socio-assistenziali. Requisiti strutturali ed organizzativi integrativi rispetto ai requisiti previsti dall'art. 11 della LR 41/03- revoca delle DGR n.498/06, n.11/10, n.39/12. Revoca parziale della DGR n.17/11”;
- la D.G.R n. 274 del 09.06.2015 “ Requisiti per il rilascio dell'autorizzazione all'apertura ed al funzionamento delle strutture che prestano servizi socio assistenziali. Modifiche alle deliberazioni n. 125 e n. 126 del 24 marzo 2015 e alle deliberazioni n. 1304 e n. 1305 del 23 dicembre 2004”;
- la D.G.R n. 574 del 27.10.2015 - Requisiti per il rilascio dell'autorizzazione all’apertura

ed al funzionamento delle strutture che prestano servizi socio assistenziali. Modifiche ed integrazioni alle deliberazioni n. 126 del 24 marzo 2015 e n. 1305 del 23 dicembre 2004;

➤ la D.G.R n. 884 del 19/12/2017: "LR. 10 agosto 2016, n. II- art.33, comma 2, lett. i)- Determinazione dei parametri per la definizione delle tariffe/rette per i servizi residenziali per l'accoglienza degli adulti disabili nelle strutture previste dalla Deliberazione della Giunta Regionale 1305/2005 e ss. mm. e ii.";

➤ la Determinazione Dirigenziale - Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali Area Politiche per l'Inclusione - n. G18163 del 21/12/2017 "D.G.R. n. 537 del 09 agosto 2017. Applicazione dei parametri relativi alle tariffe/rette per i servizi residenziali per l'accoglienza dei disabili nelle strutture previste dalla Deliberazione della Giunta Regionale 1305/2004 e ss.mm. e ii.";

➤ la Determinazione Dirigenziale n. 149 del 20.02.2020 del Comune di Nettuno, comune capofila del Distretto RM 6.6. ad oggetto: Approvazione avviso pubblico per accreditamento e formazione di un registro distrettuale dei soggetti gestori delle strutture residenziali e semiresidenziali per disabili adulti;

PRESO ATTO

di quanto disposto in materia di accreditamento dalla L.R. n° 11/2016 e ss.mm.ii. nonché della vigente Convenzione per la gestione associata dei servizi sociali - Comuni di Anzio e Nettuno-;

CONSIDERATO CHE:

i Comuni di Anzio e Nettuno, tramite i Servizi Sociali nella qualità di Pubblica Autorità, qualora ravvisino situazioni di grave pregiudizio per gli adulti disabili, a collocarli in un luogo sicuro e qualora non fosse possibile un collocamento familiare, in una struttura residenziale, ciò anche in assenza di una precisa disposizione dell'Autorità Giudiziaria e comunque fino all'emissione di un provvedimento da parte di tale Autorità;

PRESO ATTO CHE

i citati Comuni, tramite i Servizi Sociali, in tutte le situazioni riportate nei precedenti capoversi devono procedere ad individuare la struttura di accoglienza in cui collocare l'adulto disabile e ad impegnare le somme occorrenti per il pagamento della relativa retta di ricovero;

RILEVATO ALTRESI CHE

in considerazione di quanto esposto si rende pertanto necessario procedere all'accreditamento e alla successiva creazione degli Elenchi dei Soggetti Gestori qualificati per gli adulti disabili;

tutto ciò premesso

EMANA

il presente Avviso Pubblico per la presentazione delle domande finalizzate all'accreditamento delle strutture socio assistenziali presenti nell'ambito territoriale ricadente nei Comuni di Anzio e Nettuno ed alla conseguente iscrizione all'Elenco dei Soggetti Gestori qualificati di Strutture Residenziali e semiresidenziali per adulti disabili;

ART.1 OGGETTO

1 - Scopo dell'avviso è acquisire candidature finalizzate all'accreditamento e alla conseguente e successiva costituzione degli Elenchi dei Soggetti Gestori qualificati ed idonei che si impegnano a fornire al Comune di Anzio ed al Comune di Nettuno servizi a carattere residenziale e semiresidenziale in favore di adulti disabili in situazioni pregiudizievoli.

2 - L'Avviso non comporta obblighi negoziali tra le parti .

3 - Gli Elenchi costituiti raccoglieranno tutti i soggetti in possesso dei requisiti richiesti che intendano proporsi come soggetti qualificati per la fornitura degli interventi oggetto del presente Avviso.

Di seguito si declinano i due Elenchi che si formeranno con il presente Avviso:

Elenco A) Accreditamento: verranno inserite in detto elenco le strutture di accoglienza residenziali e semiresidenziali per adulti disabili ricadenti nel territorio dei Comuni di Anzio e Nettuno in possesso dei requisiti di cui **alla D.G.R n. 124/2015 e ss.mm.ii.**

Elenco B) Soggetti Gestori qualificati alla gestione delle strutture residenziali e semiresidenziali per adulti disabili: verranno inseriti in detto elenco i Soggetti Qualificati alla Gestione di Strutture Residenziali e semiresidenziale per adulti disabili appartenenti al Distretto Socio-Sanitario ROMA 6.6. o fuori territorio in possesso del titolo di accreditamento rilasciato dagli Enti territoriali di appartenenza.

ART. 2 FINALITÀ DEGLI ELENCHI DISTRETTUALI

1. *Ai sensi di quanto previsto dalla DGR 124//2015 e DGR 130/2018 la formazione degli Elenchi di cui al precedente art.1 ha, nel rispetto dei principi di trasparenza di cui all' art.12 della Legge n.241/90, la finalità di agevolare la ricerca delle strutture residenziali e semiresidenziali ove i Servizi Sociali Professionali dei Comuni di Anzio e Nettuno possano, collocare gli adulti disabili temporaneamente privi di idoneo collocamento familiare.*

2. L'iscrizione negli Elenchi non comporterà alcun diritto per il soggetto qualificato a stipulare contratti di accoglienza *con i Comuni di Anzio e Nettuno* che sceglieranno la struttura più adeguata tra quelle presenti nell'Elenco B) nell'interesse dell'adulto disabile in difficoltà, fatti salvi i principi della economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

3. I Comuni di Anzio e Nettuno, tuttavia, si riservano, per particolari e comprovate situazioni di pregiudizio degli adulti disabili, ovvero di particolare urgenza e, comunque, ogni qualvolta venga accertata l'inopportunità dell'inserimento degli adulti disabili nelle strutture inserite nel costituendo Elenco, di ricorrere, dando idonea motivazione, a procedure diverse per l'individuazione della struttura più adeguata e rispondente all'interesse dell'adulto disabile.

ART. 3 SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE DOMANDA DI ISCRIZIONE

Possono presentare domanda di iscrizione negli Elenchi di cui all'art. 1 del presente Avviso tutti i soggetti pubblici e privati del terzo settore o altri soggetti privati non a scopo di lucro, che **gestiscono da almeno un anno** una o più strutture per adulti disabili autorizzate dagli enti

territorialmente competenti ai sensi della normativa regionale di riferimento.

Si precisa che Le strutture residenziali e/o semiresidenziali destinate all'accoglienza degli adulti disabili sono quelle individuate nella DGR 1305/2004 successivamente modificata ed integrata con la D.G.R n.126 del 24.03.2015 e ss.mm.ii.

1. **Elenco A) ACCREDITAMENTO** possono presentare domanda di iscrizione in tale elenco, *purché muniti del requisito di cui al precedente comma ovvero l'autorizzazione amministrativa al funzionamento*, le strutture di accoglienza residenziali e/o semiresidenziali per adulti disabili ricadenti nel territorio dei Comuni di Anzio e Nettuno in possesso dei requisiti di cui **alla D.G.R n. 124/2015 e ss.mm.ii.**

2. **Elenco B) SOGGETTI GESTORI QUALIFICATI ALLA GESTIONE DELLE STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER ADULTI DISABILI:** possono presentare domanda di iscrizione in detto elenco le strutture residenziali e/o semiresidenziali per disabili **già in possesso** del titolo di accreditamento rilasciato dall'Ente di appartenenza territoriale.

ART. 4

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE PER L'ISCRIZIONE ALL'ELENCO A) ACCREDITAMENTO

Ai fini del preventivo accreditamento i partecipanti che intendono presentare domanda per l'iscrizione negli elenchi di cui al presente avviso dovranno possedere i seguenti requisiti tutti previsti nella **D.G.R n. 124/2015 e ss.mm.ii. E COME DI SEGUITO INDICATI:**

REQUISITI DI QUALITA' DEL PERSONALE

1.1 Responsabile

1.1.1 Oltre al possesso dei requisiti previsti dalla DGR 1305/2004 per le varie tipologie di utenza, il responsabile deve possedere i seguenti requisiti:

- a) per i laureati di secondo livello in ambiti disciplinari afferenti alle aree sociali, pedagogico-educative, psicologiche o sanitarie, esperienza adeguatamente documentata di almeno 2 anni nell'area d'utenza specifica della struttura;
- b) per i laureati di primo livello in ambiti disciplinari afferenti alle aree sociali, pedagogico-educative, psicologiche o sanitarie, esperienza adeguatamente documentata di almeno 4 anni nell'area d'utenza specifica della struttura;
- c) per i diplomati di scuola secondaria superiore, esperienza adeguatamente documentata di almeno 6 anni di cui almeno 2 nel ruolo di responsabile nell'area d'utenza specifica della struttura. L'esperienza deve essere stata maturata o presso strutture residenziali, semiresidenziali e centri diurni socio-assistenziali autorizzati (pubblici o privati) o nel servizio di assistenza domiciliare pubblica per le tipologie di utenza per le quali il servizio è previsto.

L'esperienza deve essere stata maturata o presso strutture residenziali, semiresidenziali e centri diurni socio-assistenziali autorizzati (pubblici o privati) o nel servizio di assistenza domiciliare pubblica per le tipologie di utenza per le quali il servizio è previsto.

1.1.2 Il responsabile deve impegnarsi a seguire un programma di aggiornamento di almeno 30 ore l'anno nell'area d'utenza specifica della struttura, finalizzato a migliorare il livello qualitativo del servizio erogato con riguardo sia agli aspetti amministrativo-gestionali, sia agli aspetti socio-assistenziali del servizio stesso. Nel programma annuale devono essere definite le tematiche di aggiornamento, le tempistiche e la specificazione degli enti o dei docenti formatori.

1.2 Figure professionali

1.2.1 Oltre al possesso dei requisiti previsti dalla DGR 1305/2004 per le varie tipologie di utenza, per le singole figure professionali dell'operatore sociosanitario ed equiparati e dell'educatore professionale, si richiede che almeno il 50% delle figure professionali in servizio sia in possesso di ulteriore esperienza, adeguatamente documentata, di almeno 2 anni nell'area d'utenza specifica della struttura. L'esperienza deve essere stata maturata o presso strutture residenziali, semiresidenziali e centri diurni socio-assistenziali autorizzati (pubblici o privati) o in servizi di assistenza domiciliare pubblica per le tipologie di utenza per le quali il servizio è previsto.

1.2.2 Il responsabile deve impegnarsi a far seguire un programma di aggiornamento di almeno 30 ore l'anno nell'area d'utenza specifica della struttura, finalizzato a migliorare il livello qualitativo del servizio erogato, a favorire l'approccio all'integrazione interprofessionale e, per le strutture che ne necessitano, ad approfondire il particolare aspetto dell'integrazione sociosanitaria. Il responsabile redige i programmi con la previsione delle tematiche di aggiornamento, con specifico riferimento alle diverse figure professionali, le tempistiche e la specificazione degli enti o dei docenti formatori, nel rispetto di quanto previsto dai contratti collettivi di lavoro in riferimento alla formazione continua.

2. REQUISITI DI QUALITÀ ORGANIZZATIVO-GESTIONALI

2.1 Qualità della struttura.

Possesso da parte del soggetto gestore della struttura:

- a) del codice etico ai sensi del decreto legislativo dell' 8 giugno 2001, n. 231 per le case famiglia, i gruppi appartamento, le comunità alloggio e le strutture semiresidenziali;

2.2 Qualità del lavoro

2.2.1 Organizzazione del lavoro impostata sul lavoro in équipe, con riunioni periodiche di confronto e verifica; il responsabile programma riunioni con frequenza almeno mensile con tutta l'équipe per la verifica dell'applicazione dei piani personalizzati di assistenza, per il monitoraggio del clima lavorativo e del rapporto tra gli operatori, favorendo il confronto e lo scambio di idee sulla base delle reciproche esperienze. Gli incontri sono finalizzati altresì alla creazione di una rete di conoscenze condivise che sia di arricchimento per il gruppo degli operatori stessi.

2.2.2 Predisposizione di condizioni lavorative volte a contrastare l'instabilità del rapporto di lavoro ed il turnover degli operatori, con particolare cura e attenzione all'aspetto motivazionale.

2.2.3 Il personale in servizio deve risultare titolare per almeno il 50% di contratti di lavoro a tempo indeterminato nel rispetto dei contratti collettivi di lavoro.

2.3 Partecipazione degli ospiti

2.3.1 Ridefinizione della carta dei servizi, con particolare riguardo alle regole della vita comunitaria, alle attività e alle iniziative di cui al punto 2.4 della vigente normativa. (Benessere degli ospiti).

2.3.2 Predisposizione di modalità e procedure anche attraverso riunioni periodiche per consentire agli ospiti ed alle loro famiglie di inoltrare al gestore suggerimenti e proposte al fine di migliorare la qualità delle attività e delle prestazioni, nonché eventuali reclami. La procedura deve essere adeguatamente pubblicizzata tra gli ospiti ed il gestore è tenuto ad adottare misure idonee al fine di tradurre i reclami in azioni correttive e di miglioramento.

2.3.3 Disponibilità per gli ospiti di una bacheca dedicata o di altri strumenti idonei a consentire loro di comunicare su temi di comune interesse.

2.4 Benessere degli ospiti

2.4.1 Igiene personale e degli ambienti

a) Nelle strutture a ciclo residenziale:

1. doccia almeno due volte alla settimana (e comunque secondo necessità) e taglio di capelli almeno bimestrale, nonché interventi specifici secondo le esigenze personali (manicure, podologo, ecc.);
2. pulizia quotidiana delle stanze, dei bagni e degli ambienti comuni;
3. cambio degli asciugamani almeno due volte alla settimana e delle lenzuola almeno settimanale (e comunque secondo necessità).

b) Nelle strutture a ciclo semiresidenziale: pulizia quotidiana dei bagni e degli ambienti comuni.

2.4.2 Benessere fisico, psichico e relazionale

a) Le strutture, ove sussistano specifiche esigenze degli ospiti riguardanti il regime alimentari, emergenti dai singoli piani personalizzati, devono avvalersi della collaborazione di idonee figure professionali (dietologo, dietista, nutrizionista).

b) Nelle strutture per persone con disabilità, attività fisica quotidiana, per almeno 30 minuti al dì, compatibilmente con l'età e le condizioni fisiche dell'ospite (ad esempio ginnastica dolce, passeggiate, ecc.).

c) Nelle strutture per disabili, attività quotidiana di almeno un'ora (in loco) di animazione e ludico-ricreativa, di socializzazione e formativo culturale. Nelle case famiglia e nelle comunità alloggio la struttura mette a disposizione degli ospiti strumenti informativi, informatici e cartacei (almeno una postazione internet e due o tre quotidiani). Nelle case di riposo almeno una postazione internet e due o tre quotidiani ogni quindici ospiti.

d) Uscite almeno due al mese, a carattere ricreativo-culturale (cinema, teatro, musei, mostre, monumenti, parchi, ecc.) e per fini di socializzazione (frequentazioni di associazioni, di circoli, ecc.) compatibilmente con l'età e le condizioni psicofisiche degli ospiti. Il trasporto e gli eventuali oneri sono a carico della struttura.

e) Facilitazione dei rapporti con familiari e amici (visite e, ove possibile, rientri in famiglia, ecc.). Nella carta dei servizi deve essere indicata la fascia oraria di entrata e di uscita per le visite stabilita nella massima flessibilità compatibilmente allo svolgimento del servizio stesso.

3. VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

3.1 Relazione annuale del responsabile dell'attività svolta

Il responsabile presenta annualmente ai Servizi territorialmente competenti una relazione in cui:

- a) dichiara il permanere di tutti i requisiti previsti per l'accreditamento;
- b) illustra con adeguato livello di dettaglio l'attività svolta nel corso dell'anno, con particolare riguardo ai punti: 1.1.2, 1.2.2, 2.2, 2.3 e 2.4.

3.2 Relazione annuale degli ospiti.

In tutte le strutture gli ospiti (la generalità degli ospiti per strutture di tipo familiare o una loro rappresentanza per le strutture con ricettività superiore) predispongono annualmente una relazione sul servizio ricevuto, con specificazione del loro grado di soddisfazione, sulla base di format predisposti dal servizio sociale territorialmente competente. La relazione è acquisita in busta chiusa dall'assistente sociale nell'espletamento dell'attività di valutazione di cui al punto 3.3. Nel caso di ospiti con ridotte capacità cognitive che non consentano l'espressione di valutazione la relazione è effettuata dal familiare o dal tutore che ne ha cura. Nel caso di ospiti stranieri è previsto, ove occorrente, il supporto del mediatore culturale.

3.3 Valutazione da parte dei Servizi sociali territoriali

3.3.1 I Servizi territoriali, oltre a verificare il perdurare dei requisiti di accreditamento, almeno una volta l'anno, effettuano una valutazione sulla qualità del servizio erogato sulla base:

- a) della relazione del gestore di cui al punto 3.1;
- b) della relazione degli ospiti di cui al punto 3.2;
- c) delle visite ispettive effettuate in occasione dell'attività di controllo e vigilanza prevista dalla vigente normativa.

3.3.2 per le strutture a gestione pubblica la verifica è effettuata da uffici diversi da quelli che curano la gestione delle strutture stesse.

ART. 5

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA PER ELENCO A - ACCREDITAMENTO

1- I Soggetti Gestori di cui al precedente articolo 4 *che intendono presentare istanza di iscrizione all'Elenco A) dovranno presentare domanda di partecipazione* redatta secondo il rispettivo facsimile **(allegato A)**.

2- Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. Domanda di accreditamento sottoscritta dal Legale Rappresentante. La domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta dal Legale Rappresentante del Soggetto Gestore e ad essa dovrà essere allegata copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità. Nel caso in cui la firma sociale sia stabilita in maniera congiunta, anche la domanda di partecipazione dovrà recare la sottoscrizione di tutti i Legali Rappresentanti firmatari congiunti

dell'impresa, nel qual caso le copie dei documenti di identità dovranno essere accluse per ciascuno dei firmatari, in corso di validità;

2. Linee guida firmate e timbrate per accettazione;
3. Carta dei Servizi e progetto globale;
4. Fac-simile progetto individualizzato;
5. Allegato consenso trattamento dati debitamente sottoscritto.

Il plico, contenente le domanda redatte secondo il modulo di cui all'Allegato A al presente Avviso Pubblico, unitamente alla ulteriore documentazione richiesta; dovrà essere idoneamente sigillato con l'esatta indicazione del nominativo del mittente, l'indirizzo, il numero di telefono e gli indirizzi mail e pec.

Il plico dovrà recare all'esterno la seguente dicitura:

ELENCO A: <<RICHIESTA DI ACCREDITAMENTO STRUTTURE SOCIO ASSISTENZIALI PER ADULTI DISABILI>>

Il plico dovrà essere indirizzato al Comune CAPOFILA di Nettuno V.le Giacomo Matteotti n. 37.

Le domande potranno essere consegnate con le seguenti modalità:

- a) a mezzo posta, mediante raccomandata A.R. (in questo caso fa fede la data di ricevimento e non quella di spedizione);
- b) mediante consegna a mano, presso l'ufficio Protocollo del Comune di NETTUNO, sede sopra indicata, nei giorni di lunedì e mercoledì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 martedì e giovedì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 e dalle ore 15:00 alle ore 17:00;
- c) mediante PEC all'indirizzo protocollogenerale@pec.comune.nettuno.roma.it

In sede di prima redazione del Registro, le domande dovranno pervenire **entro e non oltre 30 giorni** dalla pubblicazione del presente Avviso. Le domande pervenute successivamente, verranno esaminate secondo quanto disposto dall'art. 9 del presente Avviso.

ART. 6

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE PER L'ISCRIZIONE ALL'ELENCO B) SOGGETTI GESTORI QUALIFICATI ALLA GESTIONE DELLE STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER ADULTI DISABILI

Ai fini della preventiva iscrizione i partecipanti che intendono presentare domanda per l'iscrizione nell'elenco de quo dovranno possedere i seguenti requisiti :

1. possesso dell'autorizzazione a funzionare per ogni singola struttura gestita rilasciata dall'Ente territorialmente competente ai sensi della normativa regionale in materia, che dovrà essere indicata esplicitamente, per ogni struttura per cui si richiede l'inserimento nell'elenco;
2. possesso dell'accreditamento per ogni singola struttura gestita rilasciato dall'Ente territorialmente competente ai sensi della normativa regionale in materia, che dovrà essere indicata esplicitamente, per ogni struttura per cui si richiede l'inserimento nell'elenco;
3. dichiarazione di applicare integralmente ai propri addetti il contratto nazionale del settore e i contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti, con particolare riferimento ai salari minimi contrattuali;
4. iscrizione alla competente C.C.L.A.A. o Albo o diverso Registro, se dovuto;

5. inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs.50/2016;
6. di non trovarsi in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
7. dichiarazione dei nominativi dei titolari/legali rappresentanti, amministratori o soci/dipendenti con poteri decisionali relativamente al presente procedimento, ai fini del monitoraggio afferente al conflitto di interesse;
8. dichiarazione di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o di non aver conferito incarichi a ex-dipendenti dei Comuni di Anzio e Nettuno (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, che abbiano come destinatario il soggetto che intende iscriversi nell'Elenco pubblico;
9. assenza di cancellazione/radiazione dall'Albo dei soggetti accreditati, a seguito di accertata carenza dei requisiti, non previamente comunicati dal soggetto accreditato o per inadempienze contrattuali;
10. dichiarazione di essere in possesso di polizza assicurativa contro il rischio della responsabilità civile per danni a persone o a cose in corso di validità per ogni strutture che si intende iscrivere nell'Elenco;
11. Assenza negli ultimi 36 mesi precedenti la presentazione della domanda di inserimento dell'elenco dei soggetti gestori, di interruzioni di servizi socio educativi e socio assistenziali in essere presso privati e/o Pubbliche Amministrazioni per inadempienze contrattuali loro interamente imputabili;
12. rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della L. 12/03/1999 n. 68;
13. rispetto degli adempimenti e delle norme previste dal D.lgs 81/2008 "attuazione dell'art. 1 della L. 3/08/2007 n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
14. rispetto del codice in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 e de D lgs. 101 del 10/08/2018);
15. possesso Codice Etico ai sensi del D.L.vo 8.06.2001 n.231.

ART. 7

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA ISCRIZIONE ELENCO B) SOGGETTI GESTORI

1- I Soggetti Gestori di cui al precedente articolo 6 *che intendono presentare istanza di iscrizione all'Elenco B) dovranno presentare domanda di partecipazione* redatta secondo il rispettivo facsimile **(allegato B)**.

2- Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. Domanda di iscrizione all'Elenco dei **Soggetti Gestori qualificati alla gestione delle strutture residenziali e semiresidenziali per adulti disabili** sottoscritta dal Legale Rappresentante. La domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta dal Legale Rappresentante del Soggetto Gestore e ad essa dovrà essere allegata copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità. Nel caso in cui la firma sociale sia stabilita in maniera congiunta, anche la domanda di partecipazione dovrà recare la sottoscrizione di tutti i Legali Rappresentanti firmatari congiunti dell'impresa, nel qual caso le copie dei documenti di identità dovranno essere accluse per ciascuno dei firmatari, in corso di validità.

2. copia autorizzazione per ogni singola struttura gestita rilasciato dall' Ente territorialmente competente ai sensi della normativa regionale in materia, che dovrà essere indicata esplicitamente, per ogni struttura per cui si richiede l'inserimento nell'elenco;
3. copia dell'accreditamento per ogni singola struttura gestita rilasciato dall' Ente territorialmente competente ai sensi della normativa regionale in materia, che dovrà essere indicata esplicitamente, per ogni struttura per cui si richiede l'inserimento nell'elenco;
3. iscrizione alla competente C.C.L.A.A. o Albo o diverso Registro, se dovuto;
4. dichiarazione di inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs.50/2016;
5. autocertificazione del Documento Unico di Regolarità Contributiva;
6. dichiarazione tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della Legge n. 136/2010;
7. dichiarazione antimafia (art. 88 co. 4-bis e art. 89 D. Lgs. 159/2011);
8. Dichiarazione di non trovarsi in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
9. dichiarazione dei nominativi dei titolari/legali rappresentanti, amministratori o soci/dipendenti con poteri decisionali relativamente al presente procedimento, ai fini del monitoraggio afferente al conflitto di interesse;
10. dichiarazione di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o di non aver conferito incarichi a' ex-dipendenti dei Comuni di Anzio e Nettuno (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, che abbiano come destinatario il soggetto che intende iscriversi nell'Elenco pubblico;
11. dichiarazione di applicare integralmente ai propri addetti il contratto nazionale del settore e i contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti, con particolare riferimento ai salari minimi contrattuali;
12. dichiarazione di essere in possesso di polizza assicurativa contro il rischio della responsabilità civile per danni a persone o a cose in corso di validità per ogni struttura che si intende iscrivere nell'Elenco;
13. carta dei servizi della struttura;
14. copia del progetto globale della struttura con fac-simile progetto individualizzato;
15. dichiarazione esaustiva e chiara di tutti i servizi offerti nella tariffa/retta giornaliera »
16. dichiarazione chiara di eventuali servizi offerti extra tariffa/retta con i relativi costi percentuale di decurtazione della tariffa/retta giornaliera in caso di assenza degli ospiti per rientri in famiglia superiori ai 7 giorni, per soggiorni estivi/invernali con costi non a carico della struttura.

Il plico, contenente le domanda redatte secondo il modulo di cui all'Allegato B al presente Avviso Pubblico, unitamente alla ulteriore documentazione richiesta; dovrà essere idoneamente sigillato con l'esatta indicazione del nominativo del mittente, l'indirizzo, il numero di telefono e gli indirizzi mail e pec.

Il plico dovrà recare all'esterno la seguente dicitura:

ELENCO B: <<RICHIESTA DI ISCRIZIONE ALL'ELENCO B) SOGGETTI GESTORI QUALIFICATI ALLA GESTIONE DELLE STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER ADULTI DISABILI>>

Il plico dovrà essere indirizzato al Comune CAPOFILA di Nettuno V.le Giacomo Matteotti n. 37.

Le domande potranno essere consegnate con le seguenti modalità:

- a) a mezzo posta, mediante raccomandata A.R. (in questo caso fa fede la data di ricevimento e non quella di spedizione);

- b) mediante consegna a mano, presso l'ufficio Protocollo del Comune di NETTUNO, sede sopra indicata, nei giorni di lunedì e mercoledì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 martedì e giovedì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 e dalle ore 15:00 alle ore 17:00;
- c) mediante PEC all'indirizzo protocollogenerale@pec.comune.nettuno.roma.it

In sede di prima redazione del Registro, le domande dovranno pervenire **entro e non oltre 30 giorni** dalla pubblicazione del presente Avviso. Le domande pervenute successivamente, verranno esaminate secondo quanto disposto dall'art. 9 del presente Avviso.

ART. 8

ESAME DELLE DOMANDE, ISCRIZIONE NEGLI ELENCHI E PUBBLICAZIONE

Le domande pervenute e la relativa documentazione a corredo saranno con le modalità di seguito indicate:

ISCRIZIONE ELENCO A –ACCREDITAMENTO

Le domande pervenute da strutture residenziali e semiresidenziali per adulti disabili site nel territorio dei Comuni di Anzio e Nettuno, saranno oggetto di apposita istruttoria tecnico amministrativa ad opera di una Commissione congiunta specificatamente costituita dal Dirigente del Comune capofila.

ISCRIZIONE ELENCO B –REGISTRO SOGGETTI GESTORI

Le domande pervenute da soggetti gestori di strutture ricadenti nel territorio dei Comuni di Anzio e Nettuno o fuori territorio saranno oggetto di apposita istruttoria tecnico amministrativa ad opera di commissione congiunta specificatamente costituita dal Dirigente del Comune capofila.

Ai fini dell'iscrizione in elenco i Comuni si riservano la possibilità di chiedere eventuali integrazioni della documentazione presentata a corredo della domanda.

La mancanza di uno dei requisiti dovuti non consentirà l'iscrizione negli Elenchi.

1-Ai sensi di quanto previsto all'art.71 del D.P.R.445/2000, l'Amministrazione ha facoltà di effettuare idonei controlli sulle dichiarazioni prodotte dagli interessati. In caso di dichiarazioni mendaci o esibizione di atti contenenti dati non rispondenti a verità, verrà applicato quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000.

2-L'iscrizione negli Elenchi A e B dei gestori che ne avranno fatto domanda avverrà a conclusione dell'istruttoria condotta dalla commissione congiunta, previa positiva verifica del possesso dei requisiti richiesti. Gli elenchi verranno approvati con successiva Determinazione del Dirigente dei comuni e pubblicati sul sito istituzionale dei Comuni.

3-Gli elenchi verranno aggiornati con cadenza annuale a seguito della disamina delle nuove domande pervenute e sulla base delle comunicazioni pervenute dai Soggetti iscritti.

ART. 9

AGGIORNAMENTO ELENCHI

1-Il presente Avviso è da intendersi aperto e resterà pubblicato sul sito dell'Ente di Anzio e di Nettuno. L'aggiornamento degli elenchi avverrà con cadenza trimestrale/quadrimestrale.

ART. 10
OBBLIGHI IN CAPO AI SOGGETTI INSERITI E
MODALITÀ DI TENUTA DELL'ELENCO

1-I soggetti iscritti negli Elenchi hanno l'obbligo di comunicare tempestivamente qualsiasi variazione che comporti la perdita dei requisiti previsti dal presente Avviso.

2-Il Comune di Nettuno in qualità di Comune Capofila, procederà alla cancellazione immediata dall'Elenco nei seguenti casi:

- a) a seguito di comunicazione da parte dei Comuni di Anzio e Nettuno della perdita dei requisiti previsti per l'inserimento nell'Elenco da parte dello stesso soggetto interessato;
- b) nel caso in cui, in base a controlli a campione o su segnalazione dei referenti della nominata Commissione, si accerti la perdita dei requisiti per l'inserimento nell'Elenco.

3-I soggetti gestori inseriti negli elenchi dovranno inviare al competente Ufficio del Comune Capofila entro il 30 Settembre di ogni anno, a decorrere dal secondo anno di iscrizione, pena la cancellazione dall'Elenco, una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R 445/2000 sottoscritta dal Legale Rappresentante con cui dichiarano il perdurare dei requisiti richiesti. L'Amministrazione effettuerà controlli a campione sulle dichiarazioni rese dai soggetti che presenteranno domanda di inserimento nell'Elenco e su quelle rese dai soggetti già inseriti nella misura del 10% per ciascun anno.

Sarà a carico di ciascun Soggetto inserito nell'Elenco comunicare tempestivamente eventuali variazioni inerenti ai servizi/interventi e al personale

ART. 11
COMPITI DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA

I servizi di accoglienza devono:

- a- stilare il Progetto Assistenziale Individualizzato in collaborazione con il servizio territoriale;
- b- assicurare il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e la cura del disabile collocato, secondo quanto definito dal progetto condiviso con i Servizi;
- c- sostenere ed aiutare il disabile rispetto al mantenimento dei rapporti con la propria famiglia di appartenenza, secondo quanto delineato nel progetto;
- d- mantenere i rapporti con la famiglia d'origine del disabile ritenuti più opportuni, e comunque definiti dal progetto di intervento;
- e- partecipare a tutte le attività di sostegno e verifica predisposte dal Servizio Sociale e per i casi in cui è previsto un intervento integrato dal punto di vista socio-sanitario;
- f- documentare il percorso di inserimento e permanenza nella struttura attraverso una relazione almeno trimestrale;
- g- stipulare, a propria cura e spese, una polizza di assicurazione a favore dei disabili collocati nel caso di infortuni dagli stessi subiti;
- h- garantire tutte le prestazioni previste nella Carta dei Servizi.

ART. 12
TARIFFA/RETTA GIORNALIERA

1. La tariffa/retta giornaliera che i Comuni di ANZIO e di NETTUNO corrisponderanno alle strutture ospitanti verrà fissata annualmente con Deliberazione di Giunta Comunale sulla base di quanto stabilito dalla normativa regionale in materia.

2. La tariffa/retta giornaliera corrisposta si intende omnicomprensiva di tutti le prestazioni erogate a favore del disabile elencate nel dettaglio nella Convenzione che verrà sottoscritta dalle parti a seguito dell'inserimento del disabile e qui elencate in modo sintetico e non esaustivo:

a-alloggio

b-vitto

c-igiene e cura della persona

d-istruzione

e-cure mediche

f-attività sportive e ricreative

g-accompagnamento nel recupero delle autonomie socio-relazionali.

3. Nei limiti delle scelte programmatiche e delle disponibilità finanziarie i Comuni di Anzio e di Nettuno si riservano la facoltà di prevedere delle integrazioni alla retta alla tariffa/retta giornaliera di cui al punto 1 del presente articolo fino ad un massimo del 10 % qualora vengano a verificarsi situazioni particolari legate a specifiche esigenze del disabile documentate e richieste dal Servizio Sociale, i cui costi non rientrano tra quelli compresi nella tariffa/retta ordinaria applicata.

ART. 13
MODALITA' DI PAGAMENTO

1- Il pagamento delle rette dovute dal Comune di Anzio o dal Comune di Nettuno per l'ospitalità dei disabili nelle strutture verrà effettuato entro 60 giorni dal ricevimento della fattura trimestrale corredata dal report delle presenze del disabile e dalla relazione di cui all'art 9 del presente Avviso.

La relazione e il report delle presenze, debitamente firmate dal responsabile della struttura ospitante, dovrà essere inviata in copia anche al Servizio Sociale.

2- In analogia a quanto disposto dalle Direttive Ministeriali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di integrazione - in materia di rimborsi ai Comuni di quota parte del costo giornaliero della retta di ricovero, non verrà conteggiato per ciò che concerne il pagamento della retta, il giorno delle dimissioni definitive dalla stessa.

ART. 14
DIVIETO DI CESSIONE

1- I soggetti iscritti negli elenchi che effettueranno delle prestazioni per i Comuni di Anzio e di Nettuno non potranno cedere il credito né l'esecuzione anche parziale della prestazione, senza la preventiva autorizzazione scritta dell'Ente. In caso di violazione di tale divieto, e fermo il diritto al risarcimento del danno in capo all'Ente, quest'ultimo potrà dichiarare risolto il rapporto per fatto e colpa del soggetto cedente.

2- Resta ferma l'applicazione dell'art.106 del D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.

ART. 15
TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui i Comuni di Anzio e di Nettuno vengano in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati, nel rispetto del Regolamento 679/2016/UE e successive modifiche, esclusivamente per le finalità della domanda di inserimento negli Elenchi di cui al presente Avviso .

ART. 16
DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso si rinvia alla normativa statale e regionale in materia.

ART.17
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e del D. Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii., si informa che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Giovanni Pastorelli.

Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti tramite e-mail giovanni.pastorelli@comune.nettuno.roma.it

ART. 18
INFORMAZIONI

Il presente Avviso Pubblico e la relativa modulistica sono disponibili sul sito Internet dei Comuni di ANZIO e di NETTUNO, nella sezione Bandi ed Avvisi.

